

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2004, n. 164.**

Legge regionale 22 settembre 1978, n. 60 e successive modifiche ed integrazioni. Agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi. Presa atto domande pervenute. Approvazione graduatoria interventi ammissibili, annualità 2004/2005/2006 . Pag. 33

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2004, n. 179.**

Comune di Palestrina (RM). Progetto per la realizzazione del Palazzetto dello Sport in variante al PRG, in località "Fuciscrotunda". Delibera di consiglio comunale n. 61 dell'8 ottobre 2002, legge n. 1/1978, legge regionale n. 36/1987. Approvazione . . . . . Pag. 38

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2004, n. 180.**

Comune di Formia (LT). Variante al piano regolatore generale per la copertura di una piscina in località "XXV Pontil". Cambio di destinazione da zona agricola a zona F2. (Delibrazione consiliare n. 131 del 25 novembre 1999). Legge 17 agosto 1942 n. 1150 . . . . . Pag. 45

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2004, n. 181.**

Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, art. 82. Fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e Agenzia Sviluppo Lazio S.p.a. per la gestione del fondo . . . . . Pag. 52

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 200.**

Avviso pubblico per la formazione di otto graduatorie regionali di catalogatori laureati, esperti in censimento e catalogazione dei beni culturali e ambientali, giovani laureati e disegnatori di reperti archeologici, indetto con deliberazione n. 276/2002. Approvazione dell'elenco dei candidati non ammissibili e della graduatoria generale definitiva per i Beni Demostroantropologici . . . . . Pag. 60

**ASSESSORATO AGLI AFFARI ISTITUZIONALI ED ENTI LOCALI****DECRETO DELL'ASSESSORE 19 marzo 2004, n. 1.**

Rinnovo consiglio di amministrazione Università Agraria di Grottefrancese (Viterbo) . . . . . Pag. 69

**DECRETO DELL'ASSESSORE 24 marzo 2004, n. 2.**

Rinnovo consigli di amministrazione di alcune Università Agricole nelle Province di Roma, Rieti e Viterbo . . . . . Pag. 71

**ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE****DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE****DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 marzo 2004, n. 285.**

Decreto ministeriale 27 marzo 2001, D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527, determinazione 10 giugno 2002, n. 697. Integrazione sedi e disabilitazione altre, site nella Regione Emilia Romagna. CAA Coldiretti S.r.l. . . . . Pag. 75

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 marzo 2001, n. 384.**

Regolamento CE 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006, D.G.R. n. 191 del 15 febbraio 2002. Avviso pubblico Misura III.1 "misure Agroambientali", domande anno 2002. Approvazione elenchi provinciali di liquidazione. Elenco regionale n. 28, domande n. 5, importo Euro 43.334,20 . . . . . Pag. 79

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 25 marzo 2004, n. 427.**

Decreto ministeriale 27 marzo 2001, D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527, determinazioni n. 697/2002 e n. 285/2004. CAA Coldiretti S.r.l., Roma, via XIV Maggio n. 43. Elenco sedi Emilia Romagna . . . . . Pag. 83

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 marzo 2004, n. 445.**

Decreto ministeriale 27 marzo 2001, D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527, determinazioni 20 dicembre 2002, n. 1647, 17 aprile 2003, n. 256, 21 maggio 2003, n. 602, 13 febbraio 2004, n. 186 e 14 gennaio 2004, n. 16. CAA Copagri S.r.l., via Isuzzo n. 24, Roma, CAA A.I.C. S.r.l., Corso Vittorio Emanuele II n. 326, Roma. Ulteriore abilitazione di sedi periferiche, disabilitazioni e passaggio da A.I.C. . . . . Pag. 87

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 marzo 2004, n. 447.**

Legge n. 119/2003, D.M. 31 luglio 2003. Prelievo supplementare nel settore lattiero. Riconoscimento a priori acquirenti di latte bovino operanti od aventi sede legale nella Regione Lazio . . . . . Pag. 91

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 marzo 2004, n. 448.**

Legge n. 119/2003. Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari . . . . . Pag. 92

**DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE****DECRETO DEL DIRETTORE 8 aprile 2004, n. 1112.**

Affidamento ad incarico di funzioni vicarie della Direzione Regionale "Organizzazione e Personale" al rag. Giancarlo Polidori . . . . . Pag. 93

**DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE 31 marzo 2004, n. 960.**

Pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio degli incarichi dirigenziali . . . . . Pag. 94

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

19 MAR. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

19 MAR. 2004

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212  
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresz	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI:

VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 179 -

**OGGETTO:**

Comune di Palestrina (Rm) Progetto per la realizzazione del Palazzetto dello Sport in variante al PRG, in località  
"Folcarotonda" Delibera di C.C. n. 61 dell'8/10/2002 Legge n. 1/1978, L.R. n. 36/1987 Approvazione.



179 19 MAR 2004



OGGETTO: Comune di **Palestrina** (Rm) - Progetto per la realizzazione del Palazzetto dello Sport in variante al PRG, in località "Folcarotonda" - Delibera di C.C. n. 61 dell'8/10/2002 - Legge n. 1/1978, L.R. n. 36/1987. Approvazione.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio:

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

- Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
- Vista la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8;
- Vista la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72;
- Vista la legge 3 gennaio 1978, n.1;
- Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;
- Visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002,

Premesso che il Comune di Palestrina (Rm) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con delibera di G.R. n. 4339 in data 8.10.1979;

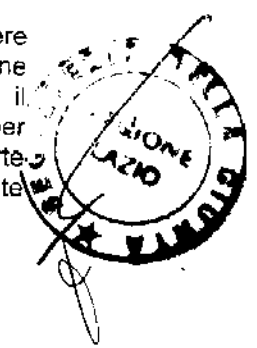
Vista la deliberazione consiliare n. 61 del 08.10.2002 con la quale il Comune di Palestrina ha approvato, ai sensi della legge 03.01.1978, n. 1, il progetto per la realizzazione del Palazzetto dello Sport, in variante al P.R.G. vigente, con i relativi parcheggi e la viabilità di accesso in loc. "Folcarotonda";

Vista la delibera di C.C. n. 36 del 13/6/2003, con la quale il Comune suddetto ha approvato gli elaborati tecnici integrativi alla documentazione grafica approvata con delibera di C.C. n. 61 dell'8/10/2002;

Atteso che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni e che il Comune medesimo ne ha preso atto con delibera di C.C. n. 80 del 19.12.2002;

Vista la nota n. 11119/D3/06 del 06.02.2003, inerente la "Var. di agg. al PRG per la salvaguardia del territorio e per l'adeguamento dei servizi pubblici" che comprende anche la variante in oggetto con la quale la Direzione regionale Agric.- Area F Ser.1- ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 L.R. 59/95, in quanto le proposte di zonizzazione interessano marginalmente aree che risultano gravate da diritti civici, mentre non interessano terreni appartenenti al demanio civico a condizione che vengano sostituite le norme contenute nell'art. 7 delle NTA adottate, con quanto di seguito si riporta:

- "Rientrano tra i beni di uso civico e pertanto sono soggetti alle presenti norme":
- a) "le terre assegnate, in liquidazione di diritti di uso civico e di altri promiscui, in proprietà esclusiva alla generalità dei cittadini residenti nel territorio del Comune o di una Frazione anche se imputate alla totalità dei suddetti Enti";
  - b) "le terre possedute da Comuni o Frazioni soggette all'esercizio degli usi civici e comunque oggetto di dominio collettivo delle popolazioni";
  - c) "le terre possedute a qualunque titolo da università e associazioni agricole comunque nominate";
  - d) "le terre pervenute agli Enti di cui alle precedenti lettere a seguito di scioglimento di promiscuità, permuta con altre terre civiche, conciliazioni regolate dalla legge 10.06.1927 n. 1766, scioglimento di associazioni agrarie, acquisto ai sensi dell'art. 32 della stessa legge 1766/27";
  - e) "le terre pervenute agli Enti medesimi da operazioni e provvedimenti di liquidazione o estinzione di usi civici comunque avvenute";
  - f) "le terre private gravate da usi civici a favore della popolazione locale per i quali non sia intervenuta la liquidazione ai sensi della citata legge 1766/27".
- "Le terre di demanio collettivo appartenenti al Comune non possono essere interessate da edificazione o da utilizzazione non compatibile con la gestione collettiva delle stesse ai fini agro-silvo-pastorali. Non sono utilizzabili per il conseguimento di eventuali lotti minimi, imposti dallo strumento urbanistico per l'edificazione, anche ove si ipotizzi che la stessa sia posizionata all'esterno della parte sottoposta a vincolo essendo tali aree interessate solo dalle indicazioni contenute nella legge 1766 del 1927".





179

6

"Qualora, ai fini di un ordinato sviluppo urbanistico del Comune, vengano interessati terreni appartenenti al demanio civico, gestiti direttamente dal Comune, con previsioni di opere pubbliche. Si dovranno attivare le procedure autorizzative di cui all'art. 12 della L. n. 1766 del 16.6.1927".

"Qualora, sempre ai fini di un ordinato sviluppo edificatorio, la previsione di destinazione ad uso edificatorio di natura residenziale, turistica, commerciale, artigianale o industriale, riguardi terreni di demanio collettivo, non edificato, sia esso gestito direttamente dal Comune o in possesso di occupatori, esse potranno essere oggetto di Concessione Edilizia, a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e termini di cui agli articoli 5, 6 e 7 della legge regionale n. 1 del 3/1/1986;

"Per i terreni di demanio collettivo che risultano edificati, in possesso di occupatori, si applicano le norme di cui all'art. 8 della citata L.R. 1/86, e successive modificazioni ed integrazioni".

"Per i terreni, invece, di natura privata gravati da diritti civici, le norme contenute nel presente piano, qualora la previsione urbanistica di carattere edificatorio si rende necessaria poiché legata ad un ordinato sviluppo urbanistico del territorio, si applicano ad avvenuta liquidazione degli usi civici in conformità delle disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 1766 del 16.6.1927, ovvero art. 4 della legge regionale n. 1 del 3.1.1986".

"Gli strumenti urbanistici attuativi delle proposte contenute nel PRG, che dovessero interessare dei fondi sui quali sono state attivate procedure di legittimazione o di liquidazione dell'uso per renderli edificabili, dovranno essere interessati dalle prescrizioni contenute nel P.T.P. di competenza".

Vista la determinazione n. 123 del 10.2.2003 con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile ha espresso – ai sensi della L.R. 72/75 e della D.G.R. 2649/1999 parere favorevole alla variante di che trattasi con le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nell'atto d'approvazione dello Strumento Urbanistico:

1. siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato all'istanza;
  2. in fase esecutiva e al di sotto di ogni opera d'arte, si proceda all'esecuzione di sondaggi geognostici a carotaggio continuo con prelievo di campioni indisturbati da analizzare in laboratorio geotecnico o, ove ciò non fosse possibile, all'esecuzione di prove in situ. Tali indagini geognostiche, prove di laboratorio e in situ dovranno essere finalizzate, oltre alla conferma delle caratteristiche litostratigrafiche, dei parametri geomeccanici dei terreni del livello piezometrico ipotizzate nell'indagine preliminare, all'analisi della stabilità dei versanti post-operam, al corretto dimensionamento delle fondazioni e delle opere di sostegno;
  3. il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico;
  4. dovranno essere realizzate tutte le opere di smaltimento delle acque piovane per evitare l'innescio di fenomeni di infiltrazione diffusa e di erosione areale;
  5. siano adottate opere di sostegno provvisori, all'atto dello scavo, per profondità superiori a 1,5 m dal p.c. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento progettate sulla base dei risultati delle prove geotecniche;
  6. il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in posto o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate. In ogni caso se ne vieta lo scarico nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli.
- La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni.

Vista la nota n. 6375 del 1.10.2003 con la quale l'Azienda USL RM G ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, alla variante in questione con la condizione che "siano realizzate le opere di urbanizzazione primaria previste con idoneo impianto di depurazione dei reflui";

Considerato che gli atti relativi al Progetto in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti – ai sensi dell'art. 5 della L.R. 02.07.1987, n.36 - all'esame della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.5;

Vista la relazione n. 49504/2003, con la quale la predetta Area della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha espresso il parere che la variante al P.R.G. da "Zona Agricola E3" a "Zona F1 - Servizi pubblici di interesse comune - Impianti Sportivi" e "Nuova Viabilità", del Comune di Palestrina, per la realizzazione del Palazzetto dello Sport con i relativi parcheggi e la viabilità di accesso in località "Folcarotonda", sia meritevole di approvazione per i motivi nella relazione stessa riportati;



MA



179 19 MAR. 2004

Ritenuto di condividere e fare propria la predetta relazione dell'Area 2B.5 – della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (allegato A), di cui costituisce parte integrante;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

### DELIBERA

Per i motivi, indicati nella relazione dell'Area 2B.5 – della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica 49504/2003, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera "A", con le condizioni di cui al parere n. 11119/D3/06 del 6/2/03 reso – ai sensi della L.R. n. 59/95 – dalla Direzione regionale Agricoltura e con le prescrizioni di cui alla determinazione n. 123 del 10/2/2003 resa – ai sensi della L.R. 72/75 e della DGR 2649/1999 – dalla Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile, è approvata la variante al P.R.G. per la realizzazione del Palazzetto dello Sport con i relativi parcheggi e la viabilità di accesso in località "Folcarotonda" adottata dal Comune di Palestrina (Rm) con delibera consiliare n. 61 del 8.10.2002 e successiva delibera di C.C. n. 36 del 13/6/2003.

Il progetto è vistato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'allegato A, nei seguenti elaborati allegati alla Delibera di C.C. n. 61 dell'8/10/2002:

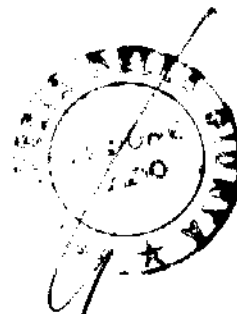
- Relazione Tecnica-computo metrico-piano di gestione
- Tav. unica: individuazione catastale, piante e prospetti

e nei seguenti elaborati allegati alla delibera integrativa di C.C. n. 36 del 13/6/2003:

- Relazione Tecnica attuazione PRG
- Tavola Grafica Integrativa

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



213 MAR. 2004

179



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO  
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.5  
Urbanistica e beni ambientali Centro  
(Provincia di Roma)

ALLEG. alla DELIB. N. 179

DEL 1.9 MAR. 2004

IL DIRETTORE  
(Arch. Antonino Bianco)

Allegato A

49504/2003



per copia conforme  
IL FUNZIONARIO

Roma, li .....

Oggetto: Comune di **Palestrina** (Rm)

Progetto per la realizzazione del Palazzetto dello Sport in Variante al PRG, in località "Folcarotonda".

Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 08.10.2002.

legge 1/78 - legge regionale 2.7.1987 n. 36

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota n. 257 del 25.03.2003, in atti, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso la documentazione e gli elaborati relativi al progetto di variante di cui sopra per la predisposizione del parere di competenza ai sensi della legge regionale 2.7.87 n. 36.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 08.10.2002 il Comune di Palestrina ha approvato il progetto per la costruzione di un Palazzetto dello Sport con i relativi parcheggi e la viabilità di accesso, in variante al vigente PRG.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 08.10.2002, di approvazione del progetto;
2. Avviso di deposito;
3. Manifesto pubblicato in luoghi pubblici e di pubblica frequenza;
4. Certificato di avvenuto deposito degli atti progettuali in libera visione del pubblico con indicazione dei relativi estremi e l'attestazione di mancanza di alcuna osservazione;
5. Delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 19.12.2002 di presa d'atto delle mancate osservazioni;
6. Parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74 e Delibera Giunta Regionale 2649/99;
7. Progetto preliminare;

Relazione Tecnica  
Elaborato Grafico

8. Relazione Geologica;
9. Indagine vegetazionale;
10. analisi territoriale del perito demaniale riguardo il rispetto usi civici;
11. dichiarazione conformità.





# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.5

Urbanistica e beni ambientali Centro  
( Provincia di Roma )

Roma, li .....

Con nota del 13.05.2003, in atti, si è riscontrato l'insufficienza della documentazione presentata a chiarire la natura della variante, contestualmente è stata chiesta documentazione integrativa.

Con nota n. 631 del 04.07.2003 pervenuta in data 11.07.2003, in atti, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso la seguente documentazione richiesta:

- A. Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 13.06.2003 Integrazione documentazione grafica della delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 08.10.2002;
- B. Progetto preliminare;

Relazione Tecnica  
Elaborato Grafico  
Dichiarazione

- C. Parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74, della legge regionale 72/75 e Delibera Giunta Regionale 2649/99 – Variante di aggiornamento al PRG per la salvaguardia del territorio e per l'adeguamento dei servizi pubblici;
- D. Parere usi civici ex art. 7 legge regionale 59/1995 – Variante di aggiornamento al PRG per la salvaguardia del territorio e per l'adeguamento dei servizi pubblici;
- E. Stralcio tavola n. 11 – Zonizzazione del vigente PRG;
- F. Stralcio tavola n. 17 – Zonizzazione Variante di aggiornamento al PRG per la salvaguardia del territorio e per l'adeguamento dei servizi pubblici;

Successivamente, con nota del 19.08.2003, prodotta per le vie brevi, l'Amministrazione Comunale ha certificato che il terreno distinto in catasto al foglio 15 particelle 359 e 361, interessato dal progetto, non è gravato da Usi Civici.

Ancora, per le vie brevi, l'Amministrazione comunale ha trasmesso il Parere Igienico Sanitario n. 6375 del 01.10.2003, rilasciato dalla Azienda USL Roma G.

Sulla base della Delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 08.10.2002, come integrata dalla delibera n. 36 del 13.06.2003 si rileva che il progetto in esame riguarda il progetto per la costruzione di un Palazzetto dello Sport con i relativi parcheggi e la viabilità di accesso in località "Folcarotonda" ubicato su un'area distinta in catasto al foglio 15 particelle 359 e 361, destinata dal vigente PRG a "Zona Agricola E3", e dalla Variante di aggiornamento al PRG per la salvaguardia del territorio e per l'adeguamento dei servizi pubblici a "F1 – Servizi pubblici di interesse comune" e "Nuova Viabilità".

L'approvazione da parte del Comune del progetto in questione costituisce, pertanto, adozione di variante urbanistica, e l'area da esso interessata assumerà la destinazione di "F1 – Servizi pubblici di interesse comune – Impianti Sportivi" e "Nuova Viabilità", in conformità con la destinazione prevista dalla variante di aggiornamento al PRG adottata.





# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.5

Urbanistica e beni ambientali Centro  
( Provincia di Roma )

Roma, li .....

In ragione di quanto disposto dall'art. 5 della legge regionale n. 36/87, le determinazioni della Giunta Regionale in merito alle varianti del tipo di quelle in esame sono assunte, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 quarto comma, nn. 2,3,4 della legge regionale 8.11.77 n. 43 previo parere del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale dell'Assessorato regionale competente in materia urbanistica.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, la variante in esame, può ritenersi ammissibile attesa la valenza sociale dello stesso, la sua utilità tendente peraltro a sanare la carenza di tale attrezzature sportive pubbliche nell'area del Comune di Palestrina e di altri Comuni circostanti.

Per quanto riguarda l'aspetto vincolistico, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite con le surrichiamate determinazioni e pareri.

A seguito della pubblicazione della variante, come si evince dagli atti, non sono pervenute osservazioni.

In relazione a quanto precede e tenuto conto che l'opera in questione ha il carattere di urgenza e indifferibilità considerata la sua natura, questa Direzione Regionale esprime il

## PARERE

che la variante al PRG per realizzazione del Palazzetto dello Sport con i relativi parcheggi e la viabilità di accesso, in località "Folcarotonda" adottata dal Comune di Palestrina ai sensi della legge n. 1 del 3.1.78 e della legge regionale n. 36 del 2.7.87, sia, meritevole di approvazione.

L'area interessata dal progetto, destinata dal vigente PRG a zona a "Zona Agricola E3", assumerà pertanto la nuova destinazione: "Zona F1 - Servizi pubblici di interesse comune - Impianti Sportivi" e "Nuova Viabilità", con gli indici e parametri del progetto.

IL RESPONSABILE DELLA P.O.  
Arch. Demetrio CARINI

IL DIRETTORE  
Arch. Antonio BIANCO

DIRIGENTE DELL'AREA  
Arch. Paolo FAVALDINI

